

Verbale di delimitazione della concessione “Etna Cavagrande”

Milo (CT) 22/07/2022

CAVAGRANDE S.p.A.
Il Consigliere Delegato



CORPO REGIONALE DELLE MINIERE

DISTRETTO MINERARIO DI CATANIA

VERBALE DI ACCERTAMENTO, DI VERIFICA E DI DELIMITAZIONE
DELLA CONCESSIONE DI ACQUE MINERALI DENOMINATA

“ETNA / CAVAGRANDE,”

SITA NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI MILO E S. ALFIO

PROVINCIA DI CATANIA

(Art. 25 - L.R.S. 1 - 10 - 1956, n. 54)



CORPO REGIONALE DELLE MINIERE

DISTRETTO MINERARIO DI

C A T A N I A

-Verbale di accertamento, di verifica e di delimitazione della concessione di acque minerali denominata "Etna-Cavagrande" sita nel territorio dei Comuni di Milo e S. Alfio-Provincia di Catania, ai sensi dell'art. 25 della L.R.S. 1.10.1956 n. 54.

Il sottoscritto Sansone ing. Ignazio assistito dal perito minerario Carmelo Ferraro Assistente Tecnico del Distretto Minerario di Catania:

-Vista la legge regionale 1 ottobre 1956 n. 54, che disciplina la ricerca e la coltivazione delle sostanze minerali nell'ambito della Regione Siciliana;

-Visto il D.A. 898 del 25 settembre 1984, dell'Assessorato Industria della Regione Siciliana, pubblicato per estratto nella G.U.R.S. n. 50, parte 1^a del 17.11.1984 a pagina 1043 con il quale alla Società Garraffo & Scilio Acquedotti S.p.A. con sede legale in Riposto, Corso Italia, 208 è stato accordato il permesso di ricerca di acque minerali, denominato "Etna Cavagrande", sito in territorio dei Comuni di S. Alfio e Milo provincia di Catania, della superficie di Ha. 26.56.07, per la durata di anni due decorrenti dalla pubblicazione nella G.U.R.S. (dal 15.12.

1984 al 14.12.1986);

-Vista l'istanza del 31.10.1986 tendente ad ottenere la concessione temporanea denominata "Etna Cavagrande" della superfice complessiva di Ha. 26.56.07, avanzata dalla Società Garraffo & Scilio Acquedotti S.p.A. con sede in Riposto, Corso Italia, 208, rappresentata dal Dott. Giovanni Garraffo e Ing. Giovanni Scilio per lo sfruttamento della acqua minerale oggetto dello studio effettuato nell'ambito del permesso "Etna Cavagrande" nel territorio dei Comuni di Milo e S. Alfio - Provincia di Catania;

-Vista la G.U.R.S. n. 13 del 28.3.1987 nella quale è stato pubblicato l'avviso con gli estremi dell'istanza 31.10.86;

-Visti gli avvisi del 9.4.1987 pubblicati agli Albi Pretori dei Comuni di Milo e S. Alfio di Catania per quindici giorni consecutivi rispettivamente dal 21.4.1987 al 6.5.1987 e dal 19.4.87 al 5.5.87 senza opposizioni;

-Vista la distrettuale n. 3012 del 21.4.87 con cui è stato comunicato all'Ente Minerario Siciliano che la società Garraffo & Scilio Acquedotti S.p.A. ha presentato l'istanza di concessione;

-Viste le analisi chimiche sui campioni d'acqua prelevati il 13.9.85 dal V cunicolo della traversa de-



stra sito nell'area del permesso di ricerca "Etna Cavagrande" effettuate dall'Istituto d'Igiene dell'Università di Catania, nonché le successive analisi su campioni del 27.11.85, del 24.2.86 e del 6.6.86 effettuate dallo stesso Istituto dell'Università di Catania, nonché la relazione conclusiva dell'8.9.1986 relativa alla suddetta analisi delle quali risulta che l'acqua in parola è da classificare come oligominerale.

-Viste le analisi batteriologiche su campioni d'acqua prelevati alle date anzidette dalla stessa captazione effettuate dall'Istituto di Igiene dell'Università di Catania nonché la relazione conclusiva del 26.8.86 relativa alle suddette analisi delle quali è risultato che l'acqua in parola è da considerarsi batteriologicamente pura.

-Vista la relazione del 5.7.86 sulle proprietà farmacologiche dell'acqua prelevata dal V cunicolo traversa destra sito nell'area del permesso di ricerca "Etna Cavagrande" redatta dall'Istituto di Farmacologia dell'Università di Catania con cui si afferma che, a seguito di indagini, l'acqua in parola possa trovare applicazioni terapeutiche per la prevenzione della iperuricemia, della gotta, della nefrolitiasi, e come facilitante l'espettorazione e che l'intensa

azione diuretica dimostrata facilitando l'eliminazione delle scorie azotate e non, le conferisce proprietà depurative, particolarmente utili nell'anziano, negli stati di affaticamento, di stress e nelle malattie dismetaboliche;

-Vista la relazione relativa alla sperimentazione clinica dell'acqua proveniente dal V cunicolo traversa destra ricadente nell'area del permesso di ricerca, redatta dall'Istituto di Clinica Urologica della Università di Catania con cui si afferma che i risultati della sperimentazione clinica, effettuata sulla acqua della sorgente "Etna Cavagrande" hanno dimostrato: un evidente effetto e uricosurico, dimostrando: assenza di effetti collaterali indesiderabili e gusto gradevole;

-somministrabilità anche a pazienti con ostruzioni cervico uretali poichè il carico idrico apportato non determina modificazioni negative del mitto, anzi talora gli indici flussimetrici migliorano, ma solo perchè aumenta il volume del mitto.

Il sottoscritto, si è recato il giorno 18 luglio 1987 nell'area del permesso di ricerca "Etna Cavagrande" allo scopo di effettuarvi il sopralluogo per la redazione del verbale di accertamento, verifica e delimitazione dei confini, in conformità a quan-



to prescritto dall'art. 25, lettera D) della Legge Regionale 1.10.1956 n. 54.

Al sopralluogo assistono i sigg.:

-Dr. Ing. Salvatore Musumeci, nato il 22.6.1955 a Catania e residente a Giarre Via Metastasio, 21 della Società Garraffo & Scilio Acquedotti S.p.A.;

-Dr. Ing. Giovanni Messina nato a Palermo il 2.1.1922 e residente a Mascalucia in via Piano del Conte, 42, nella qualità di direttore dei lavori;

-Sig. Rosario Tomarchio nato a Giarre il 2.7.1916 ed ivi residente in via G. Parini, 29;

-Rag. Paolo Mavilia nato a Giarre il 18.06.1932, ed ivi domiciliato, Via Teatro, 59.

Dalla visita predetta risulta quanto segue:

La zona richiesta in concessione ricade nel territorio dei Comuni di Milo e S. Alfio provincia di Catania, su un'area estesa Ha. 26.56.07 delimitata in rosso nelle allegate corografie a scala 1/25.000 e 1/10.000 che fanno parte integrante del presente verbale, in uno alla planimetria catastale a scala 1/2.000, ricadenti nella tavoletta I.G.M. Giarre 262 III S.E. ed ha forma di poligono irregolare con vertici A-B-C-D-E-F-G-H-I- qui di seguito trascritti ed è concidente con l'area dell'omonimo permesso già accordato alla stessa Società con D.A. n.898 del

25.9.84.

-Vertice A: spigolo sud-est del limite di proprietà della società Garraffo & Scilio Acquedotti S.p.A., posto a quota m.318,85 s.l.m., sulla S.C. Fornazzo-Cavagrande-Macchia di Giarre, in territorio del comune di Milo, vertice sud della particella catastale n.307 f. 10 del N.C.T. del comune di Milo, a.m. 126 a sud sud-est dall'imbocco della galleria di educazione della sorgente Cavagrande;

-vertice B: spigolo nord-est della particella n.8 del f.10 del N.C.T. del comune di Milo, posto all'incrocio della S.V. Cavanuda con il Torrente delle Cave;

-vertice C: spigolo sud-est del fabbricato rurale distinto in catasto con le particelle n. 26 e 27 del f.41 del N.C.T. del comune di Sant'Alfio, posto a cavaliere fra il torrente Barrascotto a est e il torrente Cava Grande a ovest;

-vertice D: spigolo sud del fabbricato rurale distinto in catasto con la particella n. 1 del f. 41 del N.C.T. del comune di S. Alfio, posto a cavaliere fra il torrente Barrascotto a nord e il torrente Cava Grande a sud;

-vertice E: spigolo nord-est del fabbricato rurale distinto in catasto con particella n.31 del f.20 del N.C.T. del comune di S. Alfio, posto a margine den-

tro del torrente Barrascotto;

-vertice F: spigolo nord-est del fabbricato rurale
distinto in catasto con particella n. 124 del f. 8
del N.C.T. del comune di Milo, posto sul margine de-
stro del torrente Cava Grande allacciato con stra-
della privata alla S.C. Fornazzo-Cava Grande-Macchia
di Giarre. Il picchetto relativo è collocato ad est
del vertice, a m. 1 da esso;

-vertice G: spigolo nord del rudere del fabbricato
rurale distinto in catasto con particella n. 227
del f.9 del N.C.T. del comune di Milo;

-vertice H: spigolo sud-est del rudere del fabbrica-
to rurale distinto in catasto con particella n.62
del f.9 del N.C.T. del comune di Milo, al margine
della S.C. Fornazzo-Cava Grande-Macchia di Giarre;

-vertice I: spigolo est del fabbricato rurale, di-
stinto in catasto con la particella n.300 del f.9 del
N.C.T. del comune di Milo, al margine della S.C. For-
nazzo Cava Grande-Macchia di Giarre.

I vertici sono individuati da targhe in metallo sup-
portato da steli in profilato di ferro saldamente an-
corati al suolo.

L'area della concessione ricade nel versante orien-
tale del rilievo etneo, e vi affiorano vulcaniti del
Trifoglietto II e del Mongibello.

La morfologia superficiale è molta aspra e accidentata, caratterizzata da ampie aree di lave recenti, e a grandi linee segue l'incisione del Torrente Cava-Grande, avente direzione NW-SE, parallele ad altre incisioni ad esso prossime.

Alle incisioni predette, che non sono state determinate dalla idrografia superficiale, (di scarso valore come agente dinamico considerate l'alta permeabilità della roccia vulcanica) si sovrappone una rete di faglie, in genere ad andamento EST-OVEST o NW-SE, mimetizzate in superfice per essere ricoperte da colate successive, ma determinanti una serie di terrazzamenti o "timpe".

Precedenti lavori di ricerca hanno portato all'individuazione di un bacino idrico sotterraneo, molto probabilmente costituito da due sottobacini, sbarrato verso valle dalla parete di un esteso dicco di lava subverticale. L'acqua delle falde è stata captata a mezzo di una galleria di eduazione, dello sviluppo di m.1466, parallela all'incisione Cavagrande, dalla cui estremità si dipartono due rami ad essa ortogonali scavati a contatto del dicco.

Dalla galleria in direzione sono state scavati alcuni cunicoli che, attraversando lo spessore del dicco (denominato localmente "Porta di ferro"), captano

l'acqua della falda. Di dette traverse la V, scavata a m. 96,30 alla destra della galleria di eduazione, ha captato un'acqua le cui caratteristiche si differenziano in qualche elemento da quelle delle altre captazioni, e che ha qualità di acqua oligominerale. Il cunicolo di captazione è rivestito in mattoni pieni di laterizio, e l'acqua è immessa, parte in una tubazione in acciaio inossidabile, con stramazzo tarato all'esterno, e parte convogliata assieme all'acqua captata nei rimanenti cunicoli.

La portata dell'acqua da utilizzare, misurata anche nel sopralluogo di verifica, è di 13,15 l/sec., quella dell'acqua che non si utilizzerà per l'imbottigliamento è di 8,74 l/sec. cosicchè la portata complessiva del V cunicolo T.D. è di 21,89 l/sec., con variazioni molto modeste nell'arco dell'anno.

L'acqua derivata dalle rimanenti captazioni viene impiegata a scopi irrigui.

La temperatura alla fonte dell'acqua minerale è risultata di 13°C.

Detta acqua è stata classificata tra le oligominerali, suscettibili, per le sue caratteristiche chimico fisico-batteorologiche, di essere imbottigliata allo stato naturale o gassata.

Il presente verbale di accertamento, verifica e de-

limitazione provvisoria, nel caso in cui venga accordata la relativa concessione temporanea, potrà essere considerato come verbale di delimitazione definitiva e, in tale ipotesi, anche le corografie a scala 1:25.000 e 1:10.000 allegate al presente verbale saranno considerate come piano di delimitazione definitiva, così come la planimetria catastale a scala 1:2.000.

Si precisa che, a seguito di un recente mutamento di rettificata da parte dell'Amministrazione Provinciale di Catania, è cambiata la viabilità, rispetto a quelle segnate nelle planimetrie allegate.

Redatto il presente verbale di undici esemplari, di cui quattro in bollo e sette in carta uso bollo - che viene letto, confermato e sottoscritto dagli intervenuti, unitamente agli allegati che fanno parte integrale del presente verbale, oggi 18.7.87 presso la sorgente "Etna Cavagrande" in territorio dei Comuni di Milo e S. Alfio.

Per: Società Garraffo & Scilio Acquedotti S.p.A.

Direttore dei lavori:

1° teste:

2° teste:

Corpo Regionale delle Miniere:

